

Genova capo cronista: Massimo Righi
Tel. 010.53881 / fax 010.5959529 - 010.5959592
e-mail: genova@ilsecoloxix.it
16121 Piazza Piccapietra 21

Levante capo cronista: Roberto Pettinaroli
Tel. 0185.36881 / fax 0185.310581
e-mail: chiavari@ilsecoloxix.it
16043 Chiavari Via Nino Bixio, 19 int. 18

Imperia capo cronista: Roberto Berio
Tel. 0183.76971 / fax 0183.272962
e-mail: imperia@ilsecoloxix.it
18000 Via Don Abbo il Santo, 12/2
Sanremo: Tel. 0184.590911 / fax 0184.591785
e-mail: sanremo@ilsecoloxix.it
18038 Corso Mombello, 16

Savona capo cronista: Roberto Sangalli
Tel. 019.840261 / fax 019.813683
e-mail: savona@ilsecoloxix.it
17100 Via Paleocapa, 19/4

Basso Piemonte capo cronista: Paolo Cavallo
Tel. 010.53881 / fax 010.5761992
e-mail: piemonte@ilsecoloxix.it
16121 Genova Piazza Piccapietra 21

La Spezia capo cronista: Filippo Paganini
Tel. 0187.77861 / fax 0187.732711
e-mail: laspezia@ilsecoloxix.it
19100 Via Fazio, 32
Sarzana: Tel. 0187.621467 / fax 0187.624055
e-mail: laspezia@ilsecoloxix.it
19038 Via Gori, 32

la città

le lettere

INVIARE I TUOI SCATTI A IL SECOLO XIX
POSTA: Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
E-MAIL: genova@ilsecoloxix.it

Uno sciopero "vivo" contro i tagli alla sanità

LEONARDO LENZI

MIGLIAIA di lavoratori del Pubblico impiego hanno manifestato per le vie di Genova scioperando per protestare contro la politica governativa di pesanti tagli al welfare, allo stato sociale, alla scuola alla sanità. I lavoratori della sanità hanno aderito massicciamente all'iniziativa. Lo sciopero registra adesioni altissime in tutti gli ospedali e in tutte le strutture della sanità genovese e ligure con una partecipazione largamente superiore al 65%: centri di prenotazione Cupm, assistenza domiciliare, sale operatorie e ambulatori si sono fermati. I servizi di emergenza e i servizi indispensabili hanno garantito l'assistenza con personale comandato nominalmente come dispone la legge. In alcuni casi - sui quali stiamo vagliando la segnalazione alle competenti autorità - le Aziende hanno agito con iniziative "antisciopero" senza per altro sortire alcun effetto.

Lo sciopero e la manifestazione sono state una prova di determinazione e di pacatezza con la quale migliaia di lavoratrici hanno sfilato pacificamente per le vie e le piazze di Genova.

Questo nonostante alcune organizzazioni sindacali - come la Cisl e la Uil -, non abbiano partecipato alla protesta sostenendo la validità del "miserevole accordo" contrattuale sottoscritto per i lavoratori Statali. La Fials ha scioperato e manifestato raccogliendo centinaia di lavoratori dietro ai propri striscioni e testimoniando nel concreto la propria presenza come forza viva e reale tra i lavoratori della sanità.

La Fials ha inteso indirizzare la protesta anche contro la politica regionale della giunta ligure e al termine del corteo ha presidiato la sede della Regione chiedendo e ottenendo un incontro in cui abbiamo, ancora una volta, comunicato alle Istituzioni tutto il disagio e tutta la protesta degli operatori della sanità a causa delle posizioni della giunta e delle Aziende che da anni procedono con: tagli ai servizi, da (La Spezia Genova, Savona, Imperia) con blocco delle assunzioni, tagli alle retribuzioni (incentivi), privatizzazioni vedi (La Spezia Asp, Brignole Genova), appalti (calore, energia, servizi agli anziani e ai disabili ecc), scelte scellerate e dannose di politica sanitaria dove a fronte di chiusure di interi ospedali nulla è stato fatto per aprire "i servizi alternativi sul territorio, i servizi a domicilio, la residenzialità socio sanitarie per anziani, i disabili e malati terminali" vedi (piano sanitario regionale) Fials ha preso atto che mercoledì 12 la Regione ha convocato le parti. Sappiamo che la battaglia contro queste politiche sarà lunga e difficile. La Fials ha in programma di continuare la mobilitazione, non esclude nuovi scioperi e guarda con interesse alla possibilità di un prossimo sciopero generale nazionale.

LEONARDO LENZI è segretario regionale Liguria della Fials

LA FIALS

Contestiamo le scelte sulla riduzione dei servizi agli anziani e sul territorio

San Martino, carenze igieniche al reparto 5

Da circa 12 mesi mi reco da Cogoletto a Genova presso l'Ospedale S. Martino (monoblocco Piano 11 lato ovest Ematologia Primario Prof. A.M. Carella) per assistere mia moglie malata di Leucemia mieloide acuta M2. Nel corso di questo lungo anno, durante il quale ho con lei condiviso lunghi ricoveri e numerosi viaggi in ospedale e per i day hospital, ho avuto modo di constatare nel dettaglio la situazione lavorativa degli operatori. E mia intenzione innanzi tutto elogiare il personale medico e paramedico del reparto di ematologia per la grande professionalità ed abnegazione dimostrate nei confronti dei pazienti, nonostante una grave carenza di effettivi che obbliga a turni estenuanti. Quanto sopra non può prescindere tuttavia dal denunciare con sdegno le gravissime carenze strutturali del reparto n. 5 piano terra, riservato invece al day hospital. Esso risulta in condizioni obiettivamente disastrose, con arredi a dir poco pietosi e condizioni igienico-sanitarie indecenti. A tutto ciò si aggiunge un contesto logistico che costringe pazienti e personale sanitario a peregrinazioni faticose, senza nessun collegamento agevolato fra il suddetto reparto e la corsia di degenza situata, come prima accennato, al piano 11 del monoblocco. È evidente come muoversi in tale contesto non giovi certamente al paziente, costretto a lunghe ed estenuanti attese nonostante la grave malattia.

Spero che questa denuncia possa stimolare chi di dovere per una migliore organizzazione dei servizi a persone che hanno oggettivamente grave difficoltà a rendere pubbliche tali carenze.

Giuseppe Repetto e-mail

Verifichiamo insieme i servizi a Villa De Mari

Ho letto la lettera del signor Bruno Pastorino che solleva interrogativi sulla quantità e qualità dei servizi sociosanitari che stanno per essere realizzati a

>> I LETTORI LA VEDONO COSÌ QUARTO, MONUMENTO AL DEGRADO



... SCRIVE GIOVANNI CARBONE: «Dopo diciotto mesi è ricomparso il monumento di Quarto. Diciotto mesi di impalcature, di fari costosi e con consumi enormi che abbiamo pagato profumatamente. E il risultato è quello che si vede nella foto. Ci sarà in questo straccio di comune uno straccio di responsabile?».

Villa De Mari. Altre lettere con simili domande le ho ricevute direttamente, e ritengo quindi doveroso fornire risposte adeguate. Ciò che si paventa, in sintesi, sono due cose: la prima è che a Villa De Mari si stia andando a un ridimensionamento dei servizi che erano stati previsti originariamente. La seconda è che il complesso dei servizi che vengono razionalizzati nella zona, tra Pra', Voltri e Pegli, sia destinato a subire una riduzione, un peggioramento. Ho naturalmente consultato i responsabili dell'Asl 3, i quali mi hanno assicurato che le cose non stanno così. Ritengo però che non sia giusto andare all'inaugurazione di servizi che nascono proprio da una pratica di ascolto diretto delle esigenze degli utenti, lasciando senza una risposta del tutto convincente il dubbio che si stia procedendo senza considerare sino in fondo gli interessi dei cittadini. Avanzo

quindi una proposta: prima di andare all'inaugurazione dei nuovi servizi, prevista il prossimo 10 dicembre, organizziamo insieme un sopralluogo, che potrebbe svolgersi nel pomeriggio del 20 novembre. Con la partecipazione delle istituzioni interessate, il Comune, il Municipio, la Asl, verifichiamo la definitiva sistemazione dei servizi. E sarò lieto di incontrare nel corso della visita i cittadini che hanno scritto, e tutti quelli comunque interessati, che tanto hanno voluto la garanzia di una continuità dei servizi dopo la necessaria alienazione dei locali di via Siffredi. Oltre che per verificare la situazione di Villa De Mari, questo incontro potrà essere anche occasione per una riflessione sul complesso dell'offerta sanitaria in quest'area del Ponente, tra Pegli, Pra' e Voltri, e su questioni specifiche, come per esempio l'ipotesi di utilizzare a fini sociosanitari

dell'edificio dell'ex Coproma, accanto alla passeggiata di Voltri.

Claudio Burlando Genova
Presidente Regione Liguria

Ingiuste le accuse per la pulizia al Gobetti

In merito all'articolo pubblicato il 1 novembre dal titolo: "Gobetti in corteo-Rischiamo l'anno per aver protestato", noi sottoscritte collaboratrici scolastiche in servizio c/o la Sede del succitato Istituto, essendo state oggetto di accusa, da parte di alcuni studenti, per la scarsa pulizia ed igiene del plesso, vogliamo ribadire che ogni accusa ci è stata ingiustamente addebitata.

Antonietta Educato, Giuseppina Gervasoni, M. Cristina Gioia, Lidia Mammoliti, M. Grazia Pessa, Severina Rositano, Simonetta Terzi e-mail

A Senna Riccà



Arredamenti su misura

Tel 010.750641

a 10 minuti dal casello di Bolzaneto

Domenica pomeriggio aperto

GASTALDO